

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Brevi cenni sulla valutazione

- A tutti gli alunni deve essere garantito il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali.

- La valutazione è cosa ben diversa dalla misurazione.

- La valutazione deve servire ad evitare gli insuccessi ed a mettere gli alunni sempre nella condizione di apprendere. Quindi:

a) deve essere sempre una valutazione formativa: occorre valutare per educare, non per sanzionare, non per punire, non per far ripetere i percorsi apprenditivi sia durante l'anno scolastico che in quello successivo.

b) la valutazione formativa è l'unica che permette ai docenti, alla famiglia e agli stessi alunni di capire come stanno crescendo

c) non è solo una semplice operazione aritmetica, ossia la media dei risultati delle verifiche, ma dovrà tenere conto di diversi fattori quali:

il livello di partenza dell'alunno, considerate le sue capacità

la programmazione seguita (per gli alunni certificati si veda il PEI)

le conoscenze e competenze maturate nelle singole discipline, anche mediante un calcolo della media delle verifiche e delle osservazioni sistematiche

la progressione o regressione all'interno del quadrimestre e/o dell'intero anno (un 6, un 7, un 8 saranno diversi a seconda dei soggetti)

l'attenzione, l'interesse, l'impegno nella singola disciplina (puntualità e regolarità nell'esecuzione dei compiti per casa, responsabilità nel portare il materiale necessario)

l'acquisizione di competenze trasversali alle singole discipline l'autonomia acquisita nel lavoro scolastico.

Ogni insegnante, nel passaggio dalla verifica degli apprendimenti alla valutazione, farà riferimento a tali elementi per integrare il percorso didattico e formativo compiuto dai ragazzi.

Nelle prove di verifica, se necessario, si provvederà ad accompagnare la valutazione in decimi con commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare.

Per gli alunni in difficoltà non certificati e gli alunni stranieri le verifiche sia scritte che orali valuteranno il raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per la classe o per singolo alunno e approvati dal team educativo.

Per gli alunni certificati le verifiche scritte e le interrogazioni saranno predisposte in accordo con gli insegnanti di sostegno; si concorderà la valutazione, sempre basandosi sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI.

SCUOLA PRIMARIA

Nella valutazione delle prove nelle classi prime, seconde e terze si adotterà la scala da 5 a 10, cercando di limitare il voto negativo a casi particolari; nelle classi quarte e quinte, la scala sarà da 5 a 10, con possibilità di usare il 4 come segnale forte per gli alunni che dimostrano capacità ma non si impegnano.

La valutazione quadrimestrale e finale da parte del team sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, ma anche delle osservazioni sistematiche (interesse, impegno, attenzione, partecipazione) che ogni insegnante riporta nel proprio registro personale.

Nel documento intermedio e finale apparirà un giudizio complessivo sugli apprendimenti e sul livello globale di maturazione dell'alunno.

I sottoelencati descrittori, validi per tutte le classi, vanno colti nel loro rapporto con l'età e le reali competenze di ogni alunno.

Voto	Descrittori del livello di apprendimento
dieci (10)	1) Conoscenze approfondite e complete. 2) Capacità di collegamento e rielaborazione personale dei contenuti. 3) Impegno assiduo e lodevole. 4) Metodo di lavoro autonomo e proficuo. Giudizio: Ottimo.
nove (9)	1) Conoscenze complete. 2) Capacità di collegamento e rielaborazione autonoma dei contenuti. 3) Impegno notevole. 4) Metodo di lavoro autonomo e proficuo. Giudizio: Distinto.
otto (8)	1) Conoscenze buone ma non sempre complete. 2) Soddisfacente capacità di collegamento e di rielaborazione dei contenuti. 3) Impegno costante. 4) Metodo di lavoro autonomo. Giudizio: Buono.
sette (7)	1) Conoscenze adeguate ma non sempre complete. 2) Capacità di semplici collegamenti, anche con rielaborazione guidata. 3) Impegno discreto. 4) Metodo di lavoro abbastanza autonomo. Giudizio: Discreto.
sei (6)	1) Conoscenze essenziali dei contenuti. 2) Capacità di semplici collegamenti in forma guidata. 3) Impegno discontinuo. 4) Metodo di lavoro poco autonomo. Giudizio: Sufficiente
cinque (5)	1) Conoscenze superficiali e frammentarie. 2) Capacità di collegamento difficoltosa, anche se guidata. 3) Impegno non adeguato. 4) Metodo di lavoro non autonomo. Giudizio: Insufficiente.
quattro (4)	1) Conoscenze carenti e lacunose. 2) Capacità di collegamento mancante. 3) Impegno assente. 4) Metodo di lavoro non acquisito. Giudizio: Gravemente insufficiente.

- La mancata ammissione alla classe successiva avviene con deliberazione unanime dell'intero team educativo e sostenuta da una circostanziata relazione che metta in luce la gravità delle carenze e le strategie poste inutilmente in atto dalla scuola.
- In casi particolari, è ammessa la promozione con una o due insufficienze per sottolineare la necessità di un'azione di recupero in alcune discipline.

IL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento farà riferimento all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico, anche in relazione al Patto educativo di corresponsabilità (adottato, secondo le indicazioni ministeriali, solo per la Scuola Secondaria ma valido come riferimento per l'intero primo ciclo). Le voci quindi da considerare saranno:

- Rispetto delle regole comuni;
- Correttezza nei confronti dell'assolvimento degli impegni di studio; regolarità della frequenza;
- Correttezza nei confronti dei compagni e del personale scolastico e interazione con essi;
- Rispetto delle forme di cortesia e di buona educazione;
- Cura della propria persona;
- Correttezza nei confronti dell'uso delle strutture, degli spazi, dei sussidi e dei materiali scolastici.

Per la Scuola Primaria non è previsto un voto ma solo un giudizio sintetico, con riferimento alla seguente tabella, che ha una funzione di indirizzo e di orientamento comune.

Giudizio sintetico/analitico	Comportamento
OTTIMO Sempre corretto e responsabile	Costantemente corretto (in relazione con gli altri), responsabile (assolvimento degli impegni), rispettoso (materiali, arredi e spazi comuni), collaborativo e disponibile.
DISTINTO Corretto e responsabile	Corretto, responsabile, rispettoso, disponibile Rispetta le regole convenute. Porta a termine gli impegni presi.
BUONO Abbastanza corretto e responsabile	Generalmente corretto, non sempre responsabile e rispettoso. Solitamente rispetta le regole convenute e porta a termine gli impegni.
DISCRETO Non sempre corretto e poco responsabile	Non sempre corretto, poco responsabile, poco rispettoso. Fatica a rispettare le regole convenute e a portare a termine gli impegni. Tende ad essere disordinato nel lavoro.
SUFFICIENTE Poco corretto e poco responsabile	Atteggiamenti scorretti (uso di linguaggio offensivo, danneggiamenti, minacce, disturbo delle lezioni), poco responsabile, poco rispettoso, sufficienti segnali di ravvedimento, ma dopo richiami verbali e scritti e coinvolgimento delle famiglie. Mostra difficoltà a rispettare le regole comuni; non sa mantenere gli impegni presi. Tende ad essere disordinato nel lavoro.
NON SUFFICIENTE Gravemente scorretto	Ripetuti e reiterati comportamenti gravemente scorretti ed aggressivi nel linguaggio e negli atti, sostenuti anche dall'assenza di concreti ed apprezzabili miglioramenti del comportamento nell'ambiente scolastico